



**GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO**

Ferrara, li 07.12.2023

Al Sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: risoluzione al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 per indicare investimenti volti a contrastare gli allagamenti e la fragilità idraulica del territorio comunale.

PREMESSO CHE

Il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (DUP) è il documento che, ai sensi dell'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e secondo le indicazioni vigenti del MEF, formalizza l'esito del processo organico di programmazione con cui l'Amministrazione indica l'orizzonte strategico-operativo e le priorità della sua azione per il prossimo triennio.

In data 30/11/2023 il Consiglio Comunale di Ferrara ha approvato all'unanimità dei presenti la Deliberazione n. 78-2023, che impegna il Sindaco e la giunta a *“predisporre un piano d'intervento straordinario per adeguare la rete fognaria e di raccolta acque reflue a precipitazioni di particolare violenza e intensità, sempre più frequenti a causa del cambiamento climatico”*, nonché a porre in essere *“interventi tempestivi per ridurre i danni che i cittadini potrebbero subire a causa di forti precipitazioni atmosferiche”*.

La Deliberazione n.78-2023 impegna altresì il Sindaco e la giunta a realizzare un progetto di ampio respiro che risolva *“in maniera organica”* il problema degli allagamenti urbani, anche in sinergia con Hera spa e il Consorzio di Bonifica, predisponendo un *“piano economico per sostenere gli interventi coerentemente con la ripartizione delle competenze e la normativa vigente”*.

CONSIDERATO CHE

Precipitazioni intense ritenute un tempo eccezionali, alla luce dei cambiamenti climatici in atto sono divenute ormai ordinarie. Alcuni fortunali raggiungono picchi di precipitazione intorno ai 150 mm/h, ovvero più del doppio della portata storicamente considerata nella posa della rete fognaria e di scolo ferrarese.

Le violente precipitazioni verificatesi nei mesi di maggio, agosto e settembre hanno prodotto danni in molti quartieri e frazioni, con numerosi allagamenti in diverse vie e abitazioni del centro storico, del Barco, di Francolino, di Quacchio, lungo via Copparo e via Pomposa nonché a sud della città.

È ormai evidente come la rete fognaria e di raccolta acque reflue, pensata in un contesto climatico profondamente diverso da quello attuale, debba essere ammodernata e potenziata tenuto conto delle fragilità dimostrate, oltre che delle particolari condizioni geomorfologiche del territorio ferrarese.

TENUTO CONTO CHE

In data 29 luglio 2004 è stato stipulato il contratto di affitto fra “Acosea Reti s.r.l.”, poi divenuta “Acosea Impianti s.r.l.”, ed Acosea spa, poi acquisita da Hera spa, per quanto riguarda l’uso dei beni strumentali al servizio idrico integrato nel Comune di Ferrara e in altri comuni soci della stessa Acosea.

In data 29 luglio 2014 è stato sottoscritto un “*addendum*” all’originario contratto d’affitto, dove veniva previsto, al termine della concessione, il rimborso ad Hera degli investimenti effettuati sulla rete idrica. Tali accordi tra Hera spa e Acosea Impianti sono stati rivisti il 27 giugno 2022, alla luce del nuovo orientamento espresso da ATERSIR, che libera la società partecipata ferrarese da ogni obbligo di indennizzo nei confronti dell’attuale gestore di servizio: ciò ha reso disponibile per tutti i comuni soci di Acosea Impianti una somma pari a 3 milioni di euro, in gran parte corrisposti al Comune di Ferrara che ne detiene la partecipazione maggiore.

Le somme accantonate da Acosea Impianti, ora nelle disponibilità del bilancio comunale, derivano dalle tariffe pagate dai cittadini per l’erogazione del servizio idrico e dunque dovrebbero essere investite in via prioritaria per l’adeguamento delle reti comunali del medesimo servizio.

OSSERVATO CHE

Nell’elenco annuale e nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, di cui all’Allegato 1 del DUP 2024-2026, alla voce “*Programma di manutenzione stradale: assetto idraulico del territorio*” risulta un investimento triennale di soli 500 mila euro così ripartiti: 100 mila per interventi nel 2024, 200 mila per il 2025 e altrettanti per il 2026. Una cifra decisamente insufficiente a garantire interventi risolutivi alla rete idrica in tutte le aree ove si verificano problemi di allagamento.

Nel medesimo Allegato 1 al DUP 2024-2026 al capitolo d’interventi “*Protezione, valorizzazione e fruizione dell’ambiente*”, a parte alcune opere di sicurezza ambientale lungo il canale a sud di San Martino che dovranno essere realizzate il prossimo anno, non risultano altri investimenti per affrontare in maniera strutturale e risolutiva durante l’intero triennio il sempre più diffuso fenomeno degli allagamenti urbani.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dare piena attuazione alla DCC n. 78-2023 del 30/11/2023 predisponendo un piano d’intervento straordinario per adeguare la rete fognaria e di raccolta acque reflue a precipitazioni di particolare violenza e intensità, indicando gli investimenti necessari in termini di opere e costi all’interno del DUP 2024-2026 e del conseguente Bilancio di Previsione per gli esercizi 2024, 2025 e 2026.

Il Consigliere Comunale Gruppo PD

Davide Nanni



